

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 6 - Più copie collettive L. 5 - Una copia all'estero L. 12

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI
Partenze da S. Martino de' Calvi per Bergamo: 5.36 - 6.36(1) - 10.43 - 12.11 - 17.28 - 19.24 (1) -
Bergamo per S. Martino de' Calvi: 5.51 (1) - 7.29 - 9 - 12.46 - 14.15 - 17.23 - 18.36.
Partenze per Milano Via Treviglio in coincidenza: 7.30 - 9 - 10 - 13 - 16.8 - 17.8 - 18.15 - 19.18 - 21.25.
(1) Si effettua solo la domenica

SERVIZI AUTOMOBILISTICI
Linea Piazza Brembana-Branzi: partenza da Piazza Brembana ore 9.20-16 - arrivo a Branzi 10.10-16.45 - partenza da Branzi 5.30-15.10 - arrivo
Linea Piazza Brembana-Olmo al Brembo-Averara: partenza da Piazza Brembana ore 9.20-16 - arrivo ad Averara 9.45-16.25 - partenza da Averara 9.50-15.30 - arrivo a Piazza Brembana 6.20-15.50.

I SANTI

Natale celeste

Come la terra ha il suo Natale, quando celebra il dono Eccelsso pivuto dall'alto, la comparsa del Salvatore, così il cielo ha il suo Natale celeste ricordando l'entrata solenne dei giusti della terra nella patria della gloria.

E' piena di letizia la terra, perchè l'Immortale è disceso fino a noi facendosi simile agli uomini, ed i geni come l'arte, vanno a gara nel perpetuare sì grande avvenimento.

Parimenti il cielo è tutto in festa, nel giorno de' suoi Santi, perchè contempla una varietà sterminata di rose profumate, di candidi gigli, fiori olezzanti, doni tutti avuti dalla povera terra, angeli terrestri, spiriti buoni che non furono confusi nelle profane umanità.

Mirabili armonie che si confondono, dolci ricorrenze che si richiamano!

Sono i cori Angelici che vibrano, il giorno dei Santi, le più delicate note su corde d'oro; è la Chiesa che, quale madre in festa per la gioia de' suoi figli eletti, ci schiude quelle porte sante e ci mostra la gloria, la pace, la felicità di tutti quelli che dopo una vita buona, sono già stati da Dio premiati.

La moltitudine dei Santi

L'Apostolo prediletto, descrivendo la celeste Gerusalemme, esclama pien di giubilo: Ho visto una moltitudine copiosa, che nessuno poteva contare. Là in quella numerosissima ed eletta assemblea non vi sono solo i Santi del calendario, ma tanti buoni padri di famiglia, madri solerti, oscuri operai, retti e coscienti magistrati, zelanti insegnanti, umili sacerdoti, nascoste suore di carità, piccoli innocenti bimbi e tanti ancora che passarono l'esistenza nel silenzioso lavoro a gloria di Dio ed a bene del prossimo. Forse tutti, o quasi, dimenticati o disprezzati dal mondo, ma guidati ed amati da Dio, cui essi consacrarono intera la loro giornata.

Il regno di Dio è per tutti: non importa essere ricchi, decorati, celebrati dalla società, distinti fra gli uomini; è necessario una cosa sola, che sta all'avanguardia di tutto: la virtù. Senza di essa, invano può sperare di salire al cielo anche il più potente della terra.

Il trionfo degli umili

La Chiesa nel Vangelo di questa festività lo ricorda in modo solenne. Essa ricorda la beatitudine predicata da Gesù ai suoi seguaci: Beati i poveri, i miti, gli umili, quelli che piangono, che hanno fame e sete della giustizia, beati i misericordiosi, i mondi di cuore, i perseguitati dal mondo. Godete allora, esclama Gesù, perchè la vostra ricompensa sarà grande nei cieli.

E' la grande festa di questa incomparabile ricompensa che celebrano i cieli a cui si unisce l'esultanza della Chiesa nella commemorazione de' suoi Santi.

E' la fede delle pie popolazioni che si riaccende, mentre una misteriosa commozione apre i cuori alle più grandi ed immortali speranze. Il pensiero dei Santi, felici in cielo, ci rianima nelle lotte, ci guida nel lungo tenebroso cammino, ci assicura il premio, ci addita la patria, ci fa ripetere con immensa consolazione queste belle parole: « O Santi! Noi vi raggiungeremo un giorno in Cielo! ».

A. g.

I MORTI

Si avvicina, pur nera nella sua tristezza, la commemorazione dei Defunti.

Salutare e provvidenziale questa data, poichè nel riposo dalle diurne fatiche, nel sollievo di molteplici e differenti occupazioni, in un silenzio solenne, lo spirito si raccoglie ed il cuore si commuove pensando ai poveri morti, mentre ognuno sente il bisogno di piangere e pregare per essi.

Forse la vita tumultuosa degli affari, l'ansia febbrile del guadagno o della gloria, la distrazione, hanno fatto dimenticare nei lunghi mesi dell'anno quelle date dolorose, che un giorno avevano fatto sanguinare il cuore. Il giorno dei morti ci richiama a questi santi ricordi.

Le campane coi loro lenti rintocchi, sembrano voci di mesto rimpianto, che si rivolgono ai superstiti mortali, come un richiamo ai severi pensieri del sepolcro, come un pio ricordo di creature che lasciarono eredità di affetti.

La Chiesa, coi solenni riti della mestizia e coi salmi della tristezza e del dolore, invita tutti a pregare. Sono i giorni del ricordo doloroso ma doveroso, e sempre caro perchè irradiato dalla fede, delle persone trapassate, cui prometteremo ricordo costante e più suffragi.

Ritorni, adunque, il ricordo di bimbi e di vegliardi, di adulti e di giovani baldi, di fanciulle, di madri, di spose, che ci furono compagni nella vita e sono discesi nel sepolcro.

Per tutti e per ciascuno, un palpito il nostro cuore, una preghiera il nostro labbro.

GLI EROI

Degni di un ricordo ancor più solenne, come classe privilegiata e distinta, sono le migliaia e migliaia di giovani, che per la famiglia o la patria sacrificarono la vita.

Ricordi confusi di guerra e di dolori, di lacrime e di speranze, di conquiste e di sconfitte, si accavallano alla mente di chi vuol richiamare gli anni terribili della grande guerra.

Si staccarono i forti dalle braccia materne, volarono sui campi di guerra, armati stettero gli uni di fronte agli altri. Chi può ridire l'orrore di un campo di battaglia, mentre tuono le artiglierie, sulkimano e falciavano le mitragliatrici, e rantoli di moribondi e grida di feriti si levano

angosciosamente in mezzo a quell'uragano di ferro e di fuoco?

Poveri soldati! Tragica, dolorosa, fu la loro fine! Troppo presto rapiti all'affetto dei cari, alle nuove speranze della patria, nonostante sia sempre vero il detto: « Chi per la patria muore, vissuta è assai ».

Per essi il ricordo perenne, il fiore della riconoscenza scenda su ogni tomba che racchiude le umane spoglie straziate dalla mitraglia. I fiori autunnali non possono ornare quelle fosse disperse, lontane; sia il fiore delle preghiere alle anime dei morti delle battaglie.

Vicino ad essi il pietoso e largo affetto per le tante madri e vedove dei Caduti, per i tanti orfani di guerra, che nelle loro meste sembianze fanno rivivere il ricordo di quei forti che nel proprio sangue e colla propria vita lasciarono scritte, in onta al nemico ed a gloria d'Italia quelle grandi parole sui vendicati confini: *Di qui non si passa.*

Per la festa della Vittoria e della Marcia su Roma

Con R. Decreto Legge in corso di pubblicazione vengono sospese per il corrente anno le disposizioni che dichiarano il 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma, e il 4 Novembre, anniversario della Vittoria, giorni festivi a tutti gli effetti civili.

Dovendo detti giorni considerarsi lavorativi a tutti gli effetti, sono da intendersi revocate le disposizioni eventualmente impartite per la celebrazione dei due anniversari nei giorni succitati.

Con lo stesso decreto-legge la celebrazione dei predetti anniversari viene fissata per il corrente anno rispettivamente nei giorni 27 ottobre e 3 novembre.

Per la celebrazione della Marcia su Roma

L'on. Mussolini lancerà un proclama ed a Roma passerà in rassegna reparti delle forze armate di stanza nella Capitale.

Nel capoluoghi di provincia con sede di comando, le milizie locali, saranno passate in rivista dal comandante locale, mentre negli altri luoghi la rivista sarà passata ai reparti dall'ufficiale di grado più elevato. Pure in Roma sarà inaugurata in Campidoglio l'Accademia d'Italia. In tutta Italia si avranno poi cortei e discorsi di oratori scelti dal Partito, festeggiamenti ed inaugurazioni di opere nuove per un valore di parecchi miliardi (strade, edifici pubblici, colonie elioterapiche, Case dei Balilla e dei Dopolavoro, Ambulatori, Chiese, Case di RICOVERO, Acquedotti, Palestre, Scuole, Fognature, ecc.). Nella bergamasca verranno inaugurate opere per un complessivo di 43.693.400 lire.

Per la celebrazione della Vittoria

nel giorno di Domenica 3 Novembre, ancora non si hanno, al momento che scriviamo, ordini precisi. Riteniamo però che le cerimonie commemorative nei diversi capoluoghi e comuni, rivestiranno anche quest'anno il duplice carattere religioso e patriottico, di suffragio cioè per i caduti e d'esaltazione della vittoria, formulati sui programmi degli anni scorsi e di comune intesa fra le autorità religiose e civili.

PER LA VITA delle nostre Confraternite del SS. Sacramento

"ade Mecum", e regolamento del Confratello del SS. S.

Abbiamo detto nell'ultimo numero che la Rivista « San Carlo », la quale ora conta nove anni di vita e qualche vittoria, fu uno dei primi frutti.

Il primissimo infatti era stato un libretto intitolato: « Lo Spirito delle Confraternite », la cui prima parte uscì appunto in occasione del Congresso del 1920, e che avrebbe dovuto essere il *valde-mecum* di ogni buon confratello.

Autore del libretto, e ideatore e direttore della Rivista il Sac. Paolo Bonzi, Prevosto di Gandino, il quale provvide anche a far coniare un artistico distintivo per tutti i membri delle Confraternite delle quali stiamo parlando.

E poichè l'indimenticabile Congresso di Bergamo, prendendosi sommamente a cuore il problema delle Confraternite del SS. Sacramento — e con ragione, perchè il nuovo Codice di Diritto Canonico fa ai Vescovi tassativa raccomandazione della erezione di esse in ogni Parrocchia, mentre lo stesso Codice *tace* di tutte le altre all'infuori di quella della Dottrina Cristiana — poichè il Congresso di Bergamo, dicemmo, aveva sancito il loro Statuto — sulle basi di esso, e con esso fondendolo, fu ideato e condotto a termine anche il loro Regolamento Unico, pubblicato dallo stesso Sac. Bonzi nella seconda parte di « Lo Spirito delle Confraternite », onde si attuasse il desiderio di Mons. Radini, che il Regolamento fosse unito al Manuale di preghiere proprio dei confratelli e delle consorelle.

Tale Regolamento Unico fu approvato da S. E. Mons. nostro Vescovo nel 1927 per l'adozione in tutta la Diocesi.

Quante delle nostre Confraternite sanno tutto questo?

Quante sanno che la Rivista « San Carlo » dura sulla breccia e va agitando i più importanti problemi, e va segnando continuamente la via onde giungere a una sostanziale riorganizzazione delle Confraternite del SS. Sacramento, la quale le riporti a quell'altezza spirituale che le faccia meno indegne di un Santo nome?

Quanto sanno che problema importantissimo e vitale è quello della Federazione delle Confraternite, per giungere alla soluzione del quale, oltre la « San Carlo », ha recentemente speso una efficace parola su l'« Eco di Bergamo » anche un autorevole Arciprete Vicario Foraneo della nostra Diocesi?

E se tante Confraternite non sanno nulla di quel poco che siamo venuti esponendo e, peggio ancora, non vivono che sui registri e per comparsa

Che resta a fare?

Resta di porgere orecchio un poco anche a questo nostro svegliarino e di scuotere di dosso la polvere dell'accidia; resta di incominciare a far veramente onore al nome di Confraternita del SS. Sacramento; resta di seguire ancor noi un movimento, che se fino ad ora non ha segnato che piccoli passi, un poco anche per colpa nostra che non l'abbiamo per nulla aiutato, ha però già raccolto adesioni cospicue e frutti preziosi, e i passi suoi sta per compiere in forma più ampia ed efficace.

Non torneremo sull'argomento, perchè per l'argomento c'è l'apposita Rivista, che ogni Confraternita e anche ogni confratello può avere, solo che lo voglia; a noi basta averlo sottoposto all'attenzione dei lettori che, se non sono dei superficiali, devono intenderne tutta la cattolica ed eucaristica importanza.

Perchè anche l'Azione eucaristica è — ed eminentemente — Azione Cattolica. X. Y. Z.

Perchè gli emigranti sappiano

Per chi compie i 15 anni

Gli emigrati sanno che in Francia tutti gli stranieri che compiono i 15 anni devono provvedersi della carta d'identità. Ogni Municipio, avendo in mano i passaporti, sa quando uno compie i 15 anni. Molti non se ne curano; altri vogliono trovare delle scuse, come se i 15 anni capitassero addosso all'improvviso. Bisogna provvedere a tempo, altrimenti dopo capitano contravvenzioni e multe.

Per salariati che vengono in Italia

L'operaio salariato, sia agricolo che industriale, volendo recarsi in Italia per ragioni di famiglia e d'altro, onde poter ritornare liberamente in Francia, deve essere munito del congedo e della lettera di richiamo, rilasciati dalla Ditta dove egli lavora.

La Ditta dichiara che l'operaio tal dei tali che ha la sua carta d'identità in ordine e portante il n. ... va in Italia per un congedo di sei settimane al massimo.

Poi la Ditta fa un'altra lettera nella quale richiama il suo operaio.

Le due lettere devono essere visitate dal Sindaco francese, dall'Office Départemental du Travail e poi vistate dal Console Italiano prima della partenza.

Tutti questi visti sono gratuiti.

Atti di richiamo

Gli atti di richiamo che ancora si possono fare, devono essere redattati su carta semplice, mentre invece il certificato del Sindaco francese, nel quale si dichiara che colui che chiama, ha mezzi sufficienti per mantenere il chiamato, deve essere redatto su carta da bollo di franchi 3,60.

L'atto di richiamo in carta semplice firmato dal richiedente ed il certificato del Sindaco, in carta bollata, devono essere mandati con 50 franchi per tassa di bollo, al R. Consolato competente.

Siccome si sa, che tutti coloro che sono entrati in Francia dopo il 1° gennaio 1928 non possono richiamare nessuno, così è necessario unire ai due documenti anche il passaporto, appunto per provare che si è venuti in Francia prima del 1° gennaio 1928.

In tema di passaporti

Sono da notare due innovazioni circa i passaporti:

La prima che non vengono più concessi passaporti per tutti i Paesi d'Europa indistintamente, ma si è invitati a precisare per quali Paesi si desidera il passaporto.

La seconda che una recente disposizione abolisce la busta di cuoio che veniva consegnata col nuovo tipo di passaporto rilegato in tela. Di conseguenza il prezzo del passaporto è ridotto di franchi 6,70.

Auguriamoci ora che si studi un tipo di passaporto più pratico dell'attuale e senza le tre finestrelle sulla copertina.

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

ABBONAMENTI!

Da oggi al 31 Dicembre 1930

Apriamo un abbonamento di saggio e propaganda al nostro *Giornaletto*, da oggi al 31 dicembre 1930, senza aumentare il normale prezzo annuale:

Interno L. 6 - Estero L. 12

Con questo vogliamo stimolare gli amici nostri, che ancora non sono abbonati, a fare subito l'abbonamento, col vantaggio di 4 numeri gratis nei mesi di novembre e dicembre corrente anno.

Nessuno può addurre il pretesto che l'abbonamento costa troppo.

E questo il tempo che deve essere specialmente consacrato alla diffusione de "L'Alta Valle".

Perciò larga, intensa propaganda attendiamo dagli amici nostri corrispondenti e lettori in genere.

Emigranti!

Fate onore al vostro *Giornaletto*! Chi è abbonato, rinnovi l'abbonamento, chi non è abbonato, si affretti a farlo. Almeno una volta al mese non mancherà la nuova rubrica

Perchè gli emigranti sappiano.

AVERARA

VARIE. — Il cronista di Averara si era addormentato da qualche tempo, ma è bastato il lamento di qualche lettore perchè si risvegliasse. Lo si argomenta dalla serrata cronaca retrospettiva. Facessero altrettanto tutti i nostri corrispondenti...

— Carlo Piccamiglio e Famiglia ringraziano vivamente tutti coloro, parenti ed amici, che durante la malattia e nell'occasione dolorosa della morte e dei funerali della loro amata Teresa, svoltisi il 29 Agosto, si prestarono comunque, ed esternarono con parole, scritti, accompagnando la cara salma all'ultima dimora, partecipazione al loro grande dolore.

— Il giorno 2 Ottobre, festa degli Angeli Custodi, tutti i bambini delle scuole del centro, inquadrati e guidati dai loro distinti e bravi maestri e maestra, ricevuti i SS. Sacramenti, assisterono devotamente alla S. Messa ed alla funzione religiosa per la apertura dell'anno scolastico. Dopo la benedizione, rivolse ai presenti opportune esortazioni il nostro Rev. mo Prevosto.

Si schierarono quindi intorno al Monumento ai Caduti, per il saluto romano, dove cantarono gli inni del Piave e del Grappa. Analoga funzione ebbe luogo il giorno 18 Ottobre per lodevole iniziativa di quella signora maestra, per la piccola scolaresca della frazione Valmoresca.

UNA SERIE DI MIGLIORIE. — Per dare al nostro centro... cittadino un aspetto sempre più bello, esteticamente e praticamente più comodo, l'egregio nostro Comm. Cav. Traini va attuando una serie di migliorie apprezzate ed utili. Come era stato precedentemente progettato, sulla destra del ponte, al posto di una sgretolata catapecchia, e precisamente di fronte al caseggiato Baschemis Giosuè, si è fatto innalzare un forte muraglione dal Brembo, e mediante terrapieno si è formata una bella e comoda piazzetta. Il lavoro è quasi ultimato.

Contemporaneamente è in via di sistemazione radicale e definitiva il serbatoio in località Puzolo e tutto l'acquedotto che ha dato motivo a tanti lamenti ed inconvenienti, specialmente causati dal freddo dello scorso inverno.

— E siamo in grado di annunciare, ormai senza tema di smentite, due altre opere importanti e necessarie per il nostro paese: la prossima rimozione e rifusione dell'attuale concerto di campane, che costituiva una vera stonatura indecorosa per Averara, che tanto stridor di denti e tanti lamenti ha scosso e suscitato nei numerosi villeggianti e in quanti hanno ancora sani i timpani; e l'ini-

zio dei lavori per il nuovo Asilo. Ma di queste due opere grandiose diremo dettagliatamente in seguito.

Di tutte queste belle ed utili opere destinate al decoro ed al bene del nostro paese, l'egregio signor Commissario ed il Rev. Prevosto sono l'anima e gli iniziatori.

REPENTINA SCOMPARSA. — All'una dopo la mezzanotte del giorno 15 corr. m., veniva repentinamente strappato ai suoi cari *Passerini Raffaele* fu *Pantalone*. Un subitaneo malore, di forma tetanica o d'infezione, in meno di un'ora, fra i più acuti spasmi e fra lo strazio dei famigliari presenti, lo rendeva cadavere. Aveva lavorato fin verso le 8 della sera antecedente nella sua officina, intento al suo lavoro preferito, di cui era abile ed apprezzato artefice, il ferro battuto. Verso le 9 si coricava, e trascorse qualche tempo nella lettura delle regole delle Confraternite del SS. Sacramento — di cui era assiduo ed esemplare socio — si addormentò placidamente. Fu dopo la mezzanotte che si svegliò accusando alla moglie gravi dolori dipartentisi da una piaghetta alla schiena, che da un po' di tempo gli dava qualche noia. Accorse il medico, furono solleciti e premurosi i parenti, ma tutto fu inutile. Il Prevosto gli amministrò l'*Estrema Unzione*, e l'assoluzione in *extremis*.

I solenni funerali, svoltisi il giorno 17, con grande concorso di amici ed estimatori, con l'intervento di una forte rappresentanza della Società Operaia Valligiana con bandiera, di cui era socio, dissero quanto era ben voluto e stimato il buon *Raffaele*.

Di carattere mite e buono, lascia a tutti, ma specialmente ai figli, larga eredità d'affetti, non solo, ma ancora, come lavoratore e cristiano onesto ed apprezzato, nobili esempi di virtù da imitare. Bello il tributo di pietà e di fede dei figli che lo suffragarono, accostandosi ai SS. Sacramenti! Ad essi ed ai parenti tutti, porgendo le nostre condoglianze, diciamo: non dimenticatelo giammai e siate degni della sua memoria.

BORDOGNA

VARIE. — Fra le altre la più bella novità di interesse generale per Bordogna, è quella del nuovo impianto di luce elettrica pubblica. Era un bisogno sentito per il nostro paese, piccolo sì, ma ormai modernamente attrezzato, e non secondo ad altri nel progresso. La mancanza, lacuna sconveniente, si è potuta togliere grazie all'intervento benemerito della Società Alto Brembo.

Il giorno 13 c. m. nell'occasione della presenza di Sua Ecc. l'ama-

tissimo nostro Vescovo a Roncobello, otto dei nostri fanciulli e 6 ragazzette — ben preparati e disposti dal nostro R. Parroco — hanno ricevuto il S. Sacramento della Cresima, destinato a integrare in loro i sublimi effetti del S. Battesimo col carattere di soldati di G. Cristo, perchè diventino cristiani forti e pronti alle battaglie dello spirito.

La casa degli ottimi coniugi Rizzini Cipriano e Gervasoni Dosolina, fu rallegrata dalla nascita d'un nuovo angioletto cui fu imposto il nome di Bonaventura. Con questo nuovo rampollo, sono nove i figli nati, dei quali 7 viventi e prosperi. Dio benedice evidentemente gli sposi onesti e cristiani ed il piccolo *Bonaventura* è una nuova benedizione del cielo ed una vera Provvidenza per la numerosa famiglia.

Il giorno 19 Settembre si sono giurati reciproca fedeltà ed amore nel gioco santo del matrimonio *Fondri Luigi di Antonio* e *Pesenti Giuseppina fu Giuseppe*. Ai novelli sposi le nostre felicitazioni e l'augurio sincero d'una vita felice e feconda nell'amore e nel timore santo di Dio.

CARONA

DECESSO. — Confortata dai santi Sacramenti e purificata da piuttosto lunga malattia, moriva all'Ospedale Maggiore di Bergamo, il giorno 14 corr. m., la giovane sposa *Vanini Giuseppina* fu *Riceputi*, nella fiorenti età di 30 anni, lasciando nel dolore e nel pianto il marito con tre bambini. La salma, per cura dei parenti, venne trasportata al paese nativo, dove furono celebrati i funerali coll'intervento, come al solito in simili circostanze, di tutta la popolazione. Alla famiglia ed ai parenti tutti le nostre condoglianze, all'anima cara della Defunta le nostre preci di suffragio.

FONDRA

ALTRO DECESSO. — Santamente come visse, e purificata da molte sofferenze fisiche e morali, alle cinque pomeridiane del giorno 13 c. m. spirava nel bacio del Signore *Paganoni Maria Vedova Losma*.

Colpita da male repentino vide la morte avvicinarsi passo, passo, e confortata da tutti i carismi della nostra S. Religione, nella piena lucidità di mente, e nella continua preghiera l'affrontò serena, pienamente rassegnata ai divini voleri. Contava 82 anni di vita. Donna dalla fede profondamente sentita, era sempre la prima, sebbene scossa dagli acciacchi della vecchiaia, alla Chiesa e nelle opere di bene.

I suoi solenni funerali, ai quali partecipò tutta la popolazione, dimostrarono da quanto affetto fosse circondata, ed in quanta stima fosse tenuta.

Mentre porgiamo ai parenti le più sentite condoglianze, ci associamo ai figli nei dovuti suffragi.

OLMO

FRA LE TOMBE E ERA GLI ANGELI. — Confortato da tutti i carismi della religione il giorno 9 corr. chiudeva gli occhi alla vita mortale per riaprirli a quella eterna il buon vecchietto *Verdi Bonaventura* d'anni 71.

Da qualche anno soffriva d'asma cardiaca, e tirava innanzi stentatamente, finchè una bronco-pneumonia schiantò la sua fibra ancor robusta.

I suoi funerali modesti ma devoti ebbero luogo il giorno 11. — Alla moglie ed alle figlie le nostre condoglianze con la promessa di suffragi per l'anima dell'estinto.

— In 24 ore il giorno 19 corr. passarono dalla terra al cielo due cari angioletti: *Arizzi Augusta* di *Riccardo* d'anni 2 della contrada *Cigada* e *Goglio Cesarina* di *Luigi* di *Cugno* di mesi 6. Più che le condoglianze per questi cari piccoli *ladri del paradiso*, il pensiero cristiano dei loro sorrisi angelici confortò gli orfani genitori.

FESTA DEL ROSARIO E GIORNATA MISSIONARIA. — Domenica 20 corr. terza del mese, abbiamo

celebrato, abbinandole, l'annuale sagra del Rosario, e la prescritta Giornata Missionaria. Fu una giornata di devozione, di preghiere, di generosità. Sotto gli sguardi di Gesù Eucaristico e della Vergine che troneggiava sull'altar maggiore, si svolsero solenni con generale concorso dei fedeli le sacre funzioni per tutta la giornata, accompagnate dalla nostra scuola di canto, che ancora una volta seppe eseguire assai bene la forte Messa del M. Torres. Pregammo, in unione alle intenzioni del Sommo Pontefice, per i Missionari e per la conversione degli infedeli; ma ancora per tutti i nostri cari emigranti, per gli infermi, per i generosi offerenti a favore delle opere e bisogni parrocchiali. Distinto oratore tenne il discorso di circostanza. Alcune giovani generose, degne veramente di plauso, alle porte della chiesa e percorrendo il paese, raccolsero una discreta somma per le Opere Missionarie.

I NOSTRI AMMALATI. — Sono molti, ma lo diciamo subito, almeno per il momento, nessuno in condizioni gravi o preoccupanti. Si tratta per lo più di forme influenzali, bronchiti e polmoniti più o meno acute, gastro-enteriti, raffreddori ecc. Sono i frutti maturati o noili che vengono al pettine, col cambiamento di stagione dopo gli strapazzi dell'estate scorsa e della campagna, o causati dal primo freddo. Alcuni, come l'*Arizzi Ferdinando* — costretto tutt'ora a letto — *Goglio Mansuetto* di *Bernardo* — degente all'ospedale per abbassamento di ventricolo, per una cura di 15 giorni — e *Carasco Battista* fu *Ernesto* — in via di guarigione — sono tornati dalla campagna ammalati e in condizioni preoccupanti.

Regazzoni *Basilio* (magro) da più di un mese è travagliato da dolorosissima cistite, ed il figlio *Giovanni* è sempre degente al Nosocomio Provinciale.

Peri Amelia ved. *Carasco*, *Padovetti Francesco* ed altri ancora incominciano a lasciare il letto, e sono in via di guarigione. — A tutti, anche a quelli non nominati, i migliori auguri.

I LAVORI A S. ROCCO E A SAN FRANCESCO. — I restauri delle due nostre chiesette succursali sono ormai ultimati, e se costarono somme non indifferenti e sacrifici senza numero, abbiamo la soddisfazione di poter dire che sono opere ben riuscite, di generale soddisfazione. Diamo più diffusamente nel prossimo numero.

E A S. ANTONIO DI CIGADOLA? — Ci siamo limitati a fare un semplice sopralluogo, una ricognizione, ed abbiamo dovuto riconoscere che anche per quella chiesetta sono urgenti riparazioni abbastanza costose. Anche per quella si impone il quesito: o si restaura e si mantiene al culto, o si chiude e si abbandona alla continua azione dissolutrice del tempo.

La brutta stagione ormai vicina,

Gabinetto Dentistico

Dott. G. CALDEROLI

PIAZZA CAVOUR (inizio via XX Settembre)

Tutti i Venerdì di Mercato a PIAZZA BREMBANA (Casa Calegari) dalle ore 9 alle 11

Ambulatorio

Malattie Chirurgiche

e della Donna - Ostetricia

OGNI GIORNO FERIALE dalle ore 15 alle ore 16

Dott. DOMENICO MOCCHI

S. Martino De' Calvi Nord (p.b. Brem) Telefono 39

Istituto e Clinica

Prof. Gavazzeni

— BERGAMO —
Via S. Bernardino, 28

Malattie Interne:

Stomaco - Intestino - Sangue

Fegato - Nervose

Cure speciali:

Diabete - Enterocoliti - Artriti
Sciatiche - Vene varicose

Sezione Chirurgica

Prof. MARIOTTI - Prof. ZACCARINI

DOTT. I. PACCHIANI

MEDICO CHIRURGO

DENTISTA

BERGAMO

Via XX Settembre, 5 - Tel. 15-41

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 18

:: Applicazione in giornata di denti e dentiere artificiali

SARTORIA

Begnig Geremia

Piazza Brembana

Grande assortimento:

Stoffe da uomo e signora per sposalizi - Cappelli - Camicie - Cravatte - Colli - Calze - Calzature per uomini, donne e bambini - Lane da materazzo - Crine - Filali - Costumi per bambini

Prezzi da non temere concorrenza

Prof. Dott.

ARMINIO SEGUINI

Libero Doc. alla R. Clin. Oculistica di Roma

BERGAMO

Piazza Cavour, 4

MALATTIE D'OCCHI

riceve per visite e operazioni

Lunedì - Martedì e Domenica dalle ore 9 alle ore 12

Mercoledì - Giovedì e Venerdì dalle ore 9 alle ore 17

Sabato dalle ore 14 alle ore 17

Facilitazioni speciali per i poveri

DITTA

REDONDI LUIGI

S. Gio. Bianco - S. Martino De' Calvi succursali

ORNICA - PIAZZATORRE

Vendita all'ingrosso e minuto:

Farine - Granaglie - Cascami - Risi - Olii - Saponi Coloniali - Cioccolato - Confetture - Vini - Liqueur

Articoli casalinghi - Attrezzi da campagna e da fabbrica - Ferramenta d'ogni specie - Reti metalliche - Filo ferro - Ponte Parigi - Corda canape e cotone - Luta - Traliccio - Cucine economiche - Colori - Pennelli - Vernici

Grande Assortimento

Lampade e Materiale Elettrico

A richiesta dei Sig. Clienti si faranno servizi a domicilio a prezzi convenientissimi

Premiata Officina Fabbro - Meccanica

PIETRO GERVASONI

BORDOGNA

Meccanica Moderna - Torneria

SALDATURA AUTOGENA

Si ripara qualsiasi oggetto metallico fuori d'uso - Si saldano corone bronzine e campanelli

ma più ancora le condizioni finanziarie, non consentono per il momento un'opera completa di restaurazione. Si farà per ora ciò che più preme: il risanamento del tetto e lo sgombero del materiale, che ha impregnato di tanta umidità le vecchie mura di quella chiesetta di S. Antonio di Padova.

CRONACA D'ORO. — Dopo quanto sopra, si comprende come quanto piacere pubblichiamo nuovi offerenti: Sig. Minetti Giuseppe, per S. Francesco e bisogni parrocchiali, L. 200 - N. N. di Malpasso, id., 50 - N. N. di Olmo, id., 50 - Regazzoni Begnis Elisabetta, id., 10. — Anche a questi la Fabbrica porge vive grazie.

ORNICA

RIPARAZIONI AL CAMPANILE. — Da anni si imponeva la necessità di rifare il pavimento immediatamente sotto le campane del nostro campanile, il che finalmente venne fatto in questi giorni. Il lavoro fu eseguito in cemento, mentre il vecchio era in legno. Anche la tastiera (cadriga) pel suono a festa delle campane venne messa a nuovo. Pure si spera che, per quando uscirà questo numero del giornale, sarà stata fatta finalmente la pulizia dell'orologio pubblico, il quale spesso volte si addormenta... o dimentica di ripetere le ore, e colle ore di ricordare ad ognuno il salutare, terribile monito: « Ogni ora che passa ti ferisce e l'ultima ti uccide. Sta dunque preparato!... ».

PIAZZATORRE

DECESSO. — Dopo lunga e penosa malattia, alternata fra speranze e timori, decedeva la sera del 20 ottobre Berera Serafina, lasciando nel più profondo dolore il marito ed i figliuoli che tanto avevano fatto e sperato ancora per veder prolungata l'esistenza della loro cara sposa e mamma.

La sua morte fu quella del giusto, rassegnata e fidente solo in Colui che sa premiare e con premio eterno. Era nata il 24 maggio 1880, contava appena 49 anni. Avrebbe potuto campare ancora se il Signore lo avesse concesso, e sarebbe stata tanto utile alla famiglia; ma diversi furono i suoi disegni, e bisogna accettarli con cristiana rassegnazione. I suoi funerali seguirono il 23 ottobre e riuscirono devoti e solenni. Al marito e ai figli le nostre sentite condoglianze.

RITORNO DI EMIGRANTI. — Si incominciò a vedere qualche nostro emigrante di ritorno dalla Francia. A loro il ben arrivati, e l'augurio d'un felice invernale soggiorno in seno alla famiglia.

S. BRIGIDA

PER AVER DIMENTICATA LA LICENZA. — Un venerando vecchio, esemplare e scrupoloso nell'osservanza di ogni buona legge, da qualche anno si prende un po' di sollievo nella caccia, ma sempre in conformità alle leggi e con regolare licenza.

Un giorno della prima quindicina del mese andava come al solito ad aspettare il tordo sulla pastura, quando si incontrò col milite guardaboschi che risiede in Averara. Il milite domandò al buon vecchio la licenza e questi tosto mette la mano alla tasca per consegnarla; ma si accorge di averla dimenticata a casa. Non valse nulla l'andarla a prendere e mostrarla come prova di regolarità e di pura dimenticanza il non averla. Non valsero preghiere. Il buon vecchio di 71 anni si vide capitare l'intimazione di pagare a Zogno, entro cinque giorni L. 175 (centosettantacinque). Al buon vecchio non rimase che di prendere la strada più corta, e pagò le 175 lire per non spenderne di più domandando il processo.

Giorni sono lo stesso milite andò anche alla posta dell'Arciprete e gli chiese la licenza di caccia, sperando forse di coglierlo in fallo. Ma l'Arciprete, al cotto di biglietti di banca, tiene sempre nel portafoglio, giorno e notte, la licenza di caccia. Per buona norma, consigliamo a fare sempre così tutti i cacciatori, a scanso di spiacevoli sorprese, come quella capitata al buon vecchietto, e per non pagare, per pochi uccel-

lini e per qualche giorno di divertimento, una tassa abbastanza forte e più una multa di ben L. 175...

S. MART. DE' CALVI-LENNA

DECESSO. — Il giorno 11 corr. mese moriva da buon cristiano il sig. *Begnìs Bortolo*.

Poteva ancora considerarsi nel più bello della vita, ma ciò nonostante ne ebbe più che a basta per sperimentare quanto sia amara questa valle d'esilio.

Vi è chi lo sperimenta di più, vi è chi lo sperimenta di meno: certo egli fu tra i primi.

A parte tutto il resto, ebbe a soffrire più e più anni di un male, che le cure non valsero mai ad arrestare.

Nè la fine fu meno dolorosa: nove mesi di atroci sofferenze inchiodato immobile a un letto di tormenti. Faceva compassione a vederlo, poveretto! Buon per lui che seppe accettare il male dalle mani di Dio, che, pur attraverso momenti di stanchezza e di abbattimento, non mancò di confortarlo con la speranza dei premi eterni. Ricevette più volte con edificante pietà i Santissimi Sacramenti, finché venne la morte da lui tanto desiderata a porre termine ai suoi dolori.

I suoi funerali, che ebbero luogo la Domenica 13 corr., riuscirono particolarmente solenni per la larghissima partecipazione di conoscenti, amici, parenti ed autorità del paese.

Accompagnò il mesto corteo la Banda di Lenna-Valnegra, di cui fu per più anni appassionato e attivo presidente.

La famiglia commossa ringrazia tutti indistintamente e in modo particolare il Corpo Bandistico di Lenna-Valnegra.

VALNEGRA

DECESSI (ritardata). — E' morto in Francia Cattaneo Giovanni. Lottò col male per pochi giorni, ma poi dovette cedere all'ingordigia insaziabile della morte.

A cura della figlia Cattaneo Assunta e del marito Sgroi Pippo venne celebrato in parrocchia un ufficio funebre in suffragio dell'anima sua.

— All'Ospedale Maggiore di Bergamo, non ostante i gravi sacrifici sostenuti dai parenti per guarirla, soccombeva il 7 Settembre Calegari Domenica, per lavoro lento, ostinato, di morbo insanabile.

Al parenti dei due estinti le nostre vivissime condoglianze.

Il giorno 19 corrente, presenti le autorità civili e religiose del paese e dintorni, le scolaresche del comune di S. Martino de' Calvi, guidate dai loro insegnanti, nonché gli alunni di questa Scuola parreggiata, con il loro benemerito corpo insegnante, si è inaugurato l'anno scolastico 1929-30 nella Palestra del nostro massimo Istituto d'istruzione, che da oltre cinquant'anni continua a tenere vivo l'interesse per l'istruzione media nella popolazione di questa alta Valle Brembana.

Il benemerito presidente dell'O. P. G., D. Antonio Frattini, prese per primo la parola presentando il nuovo Preside dott. cav. Lombardo e facendo voti ed auguri per il fiorire delle Scuole Complementari nella forma nuova di Scuole di avviamento al lavoro, che non mancherà di avvicinare la scuola ai bisogni pratici della vita moderna e spanderà larga messe di buoni frutti tra le nostre popolazioni.

Presè poi la parola il Preside. Egli, con parola semplice, calda, viva, attentamente ascoltato, parlò dell'Italia di oggi, che così rapidamente, si è trasformata ed educata ad una vita di intenso ed ordinato lavoro, indirizzato e subordinato tutto al bene della Patria. Incitò gli alunni all'amore della disciplina, alla necessità di saper obbedire, obbedire con gioia ai comandamenti di chi presiede alla loro istruzione ed alla loro educazione morale e civile.

La bella conferenza fu molto applaudita e vivi applausi coronarono pure la minuta ed interessante relazione letta dal prof. Traini intorno all'andamento morale e didattico delle scuole parreggiate Gervasoni, a cui auguriamo di poter trovare

largo consentimento di appoggi morali e finanziari da parte di tutti coloro cui interessa l'esistenza della scuola, la quale dà e darà sempre più largo contingente di personale fattivo e tecnicamente istruito alla maggior parte delle aziende e degli uffici commerciali di questa nostra Valle Brembana.

INTERESSI VALLIGIANI

L'aspetto desolato dei nostri Cimiteri

Il momento è opportuno per rimarcare un inconveniente che ormai da 4 anni deprechiamo invano. Qualcuno potrà pensare che si agisca per partito preso... No, non è così; l'epoca dei morti e la commemorazione dei caduti, ci offrono l'occasione naturale ed opportuna per un richiamo a chi di dovere.

L'anno scorso sullo stesso argomento e sotto il titolo « Un rimarco sui nostri cimiteri » è comparso un bellissimo articolo scritto da un velleggiante che soggiornò per più mesi e visitò tutta l'Alta Valle. Egli giustamente, facendo eco alla generale ammirazione del forestiero per queste nostre valli pittoresche ed amene, esaltava la cordiale ospitalità degli abitanti, l'industriosità e comodità moderne, dei luoghi pubblici, le belle Chiese pulite e ricche di opere d'arte, i bei monumenti ai caduti, ecc. ecc., ma rimarcava come: una *disgustosa lacuna* — notata dai velleggianti — l'*indecenza di alcuni cimiteri vecchi, angusti e diroccati, e la pessima manutenzione* — salvo qualche rara eccezione — dei cimiteri nuovi o di recente costruzione.

Potremmo con tutta facilità documentare con dati e confronti la verità di quanto si è affermato, poichè nessuna migliorata si è adottata finora, ed i nostri cimiteri, che la pietà della Chiesa e dei fedeli chiama *campi santi*, in Alta Valle, fatte poche eccezioni, dal modo che si presentano, si possono chiamare *campi abbandonati*. Non scendiamo a descrizioni particolareggiate perchè offenderemmo la sensibile pietà dei nostri lettori per i cari trapassati. Ci limitiamo a unire alle recriminazioni dei forestieri il *lamento giusto* delle nostre popolazioni, le quali come manifestano buon gusto, amore e rispetto per le loro case, per le loro chiese e per tutto ciò che interessa la fede e la religione; così e forse ancora più forte sentono il culto, amano il campo santo, il cimitero, la casa dei loro trapassati e fino a un certo punto pretendono giustamente che sia tenuto nella dovuta decenza.

Un'altra cosa: si lodava nel succitato articolo, l'iniziativa dell'autorità, che, coll'intento di provvedere ogni tomba di una croce, ne aveva fatto largo acquisto. Ma che fanno, di grazia, quelle croci così alla rinfusa abbandonate fuori dei cancelli dei cimiteri?... E perchè tante famiglie d'altronde facoltose, non pensano a ricordare con un monumento conveniente i propri cari?...

L'epoca dei morti è un richiamo nuovo.

I nostri cimiteri di guerra quanto erano più belli e più puliti!...

Le sorprese del tempo

Sono passate le belle giornate ottobrine calde e limpide che ci facevano pensare ad una seconda primavera. Ed ora ecco visitati dalle poco gradite burrasche, piogge continue, e quel che più conta, la comparsa della prima neve sui nostri monti, discesa fin sotto i mille metri a coprire anche i pascoli di alcuni paesi, come Cusio, Piazzatorre, Carona, Valleve.

E' l'avviso non nuovo, ma sempre seccante, di ogni anno, che l'inverno s'avvicina a grandi passi. Ce lo dicono queste giornate fredde, umide, che già si ripercuotono sulla salute pubblica, bronchiti, raffreddori, costipazioni; acciaccchi che si fanno risentire e tante altre noie.

L'inverno s'avvanza e noi prepariamoci ben forniti di buoni panni e molta legna, se abbiamo cara la salute.

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA COOPERAT. DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

Sede in BERGAMO

UFFICIO CAMBIO: BERGAMO - Viale Roma, 1 - Tel. 13-72

Piazza Pontida, N. 2 - Telefono 5-71

B. Palazzo (P. S. Anna) - Telefono 7-38

Borgo Santa Caterina

Viale Roma, 14 (Ang. Via Paleocopa)

SUCCURSALI in BERGAMO

AGENZIE

ALBINO - AZZONE - BRANZI - BREMBATE SOTTO - CALOLZIO - CAPRINO BERGAMASCO - CASSANO D'ADDA - CISANO BERGAMASCO - CLUSONE - COLERE - DALMINE - FARA D'ADDA - GANDINO - GAZZANIGA - GORGONZOLA - GORNO - GRUMELLO DEL MONTE - LEEFE - LOVERE - OLMO AL BREMBO - OLTRÈ IL COLLE - PALADINA - PONTE S. PIETRO - ROMANO LOMBARDO - S. GIOVANNI BIANCO - S. MARTINO DE' CALVI - S. OMOBONO D'IMAGNA - S. PELLEGRINO - SCHILPARIO - SERIATE - SERINA - SOLTÒ - SONCINO - TALEGGIO - TREVIGLIO - URGANO - VAPRIO D'ADDA - ALMÈ con VILLA

Eseguisce tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio - Speciali facilitazioni sono fatte alle Casse Rurali, Casse Popolari ed altre istituzioni Cooperative e di Previdenza della Diocesi e Provincia di Bergamo :: ::

L'Agenzia di **PIAZZA BREMBANA** è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

L'Agenzia di **BRANZI** è aperta tutti i Lunedì e Giovedì non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 13 alle 15.

L'Agenzia di **OLMO AL BREMBO** con sede provvisoria nella Casa Parrocchiale, è aperta tutti i Lunedì, Mercoledì e Venerdì non festivi, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16. Al Sabato gli uffici sono aperti dalle ore 9 alle 12.

Capitale e Riserve al 31 Dicembre 1928 L. 9.353.660,57
Depositi a Risparmio e C/C " 125.741.828,10

CASA DI CURA

Dott. **CHIEREGO**

Borgo Trento :: VERONA :: Telefono 22-73

Stomaco - Intestino - Ricambio
- Malattie Nervose - Diabete (cura coll'insulina) - Enterocolite - Vene e Piaghe Varicose

Raggi X - Cure Elettriche - Bagni

Banca Mutua Popolare di Bergamo

SOCIETÀ ANONIMA COOPERAT. DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

Anno di fondazione 1869

:: SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO ::

SEDI: **BERGAMO** (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto
MILANO Via Arrigo Boito, 5

AGENZIE DI CITTÀ IN BERGAMO: N. 1 Viale Roma N. 2 -
Borgo S. Caterina N. 3 - Città Alta N. 4 - Piazza
Pontida N. 5 - Borgo Palazzo N. 6 - Boccaleone N. 7

Agenzie in Provincia: ADRARA S. MARTINO - ALBINO - ALMÈ CON VILLA - ALMENO S. SALVATORE - ALZANO LOMBARDO - ARDESIO - AVERARA - BRANZI - BREMBILLA - CALCIO - CALOLZIOCORTE - CALUSCO - CARAVAGGIO - CASAZZA - CASNIGO - CASTELLI CALEPIO - CENE - CHIUDUNO - CISANO B. - CIVIDATE AL PIANO - CLUSONE - COLOGNO AL SERIO - DAREFO - DEZZO DI SCALVE - FONTANELLA AL PIANO - GANDINO - GAZZANIGA - GORLAGO - GROMO - GRUMELLO DEL MONTE - LEEFE - LOVERE - MARTINENGO - NEMBRO - NOSSA - OLDA - OSIO SOTTO - PALADINA - PALAZZOLO SULL'OGGIO - PONTE GIURNO - PONTE S. PIETRO - PONTOLIO - ROMANO LOMBARDO - ROVETTA - S. GIOVANNI BIANCO - S. MARTINO DE' CALVI - S. OMOBONO IMAGNA - S. PELLEGRINO - SARNICO - SCANZO ROSCIATE - SCHILPARIO - SOHIOLE - SOVERE - SPIRANO - TAVERNOLE BERGAMASCO - TRESCORE BALNEARIO - TREZZO D'ADDA - VERDELLIO - VERTOVA - VILLA D'ADDA - VILMINORE DI SCALVE - ZOGNO

ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA BORSA E CAMBIO

L'Agenzia di **S. Martino de' Calvi** (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Telef. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

Sub-Agenzia di Averara-S. Brigida è aperta tutti i Lunedì e Giovedì

Branzi " " Mercoledì e Sabato

BANCA AUTORIZZATA AL COMMERCIO DEI CAMBI

D. L. 13 maggio 1919, N. 696, Art. 4

Capitale e Riserve al 31 ottobre 1928 L. 20.932.478,87
Depositi a risparmio e c/c " 159.466.597,75

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

:: Assicurazioni collettive per gli impiegati Aziende private - Speciali forme per Assicurazione operai ::

Chiedere progetti per qualsiasi forma d'Assicurazione sulla vita

Le Assicurazioni d'Italia Agente per l'Alta Valle Brembana
Rami: Incendio - Infortuni - signor Gambirasio Giovanni
Bestiame - Responsabilità Civile -
Trasporti - Furti Piazza Brembana

Notizie brevi

Fausto avvenimento e nefasto attentato

Mentre il giornale va in macchina, giunge notizia del fidanzamento del Principe Ereditario Umberto di Savoia colla Principessa Reale Maria José, figlia del Re Alberto del Belgio. Il fausto avvenimento che aveva destato vivissima esultanza in tutta Italia, è stato turbato dalla notizia di un nefasto attentato contro la persona simpaticissima del nostro Principe Ereditario, mentre a Bruxelles si recava per rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto.

Tutto ciò non può che rafforzare l'attaccamento di tutti i veri italiani al Principe Reale e suscitare nell'animo nostro una preghiera di ringraziamento a Dio.

Nel XXV della morte di Mons. Guindani

Come era facile prevedersi, la commemorazione della morte di Mons. Guindani, bella figura di santo vescovo, che ebbe luogo nei giorni 20 e 21 c. m., fu una manifestazione generale di affetto, per lo straordinario concorso di clero e popolo raccolto in preghiera ed in lagrime.

Dopo venticinque anni da che è disceso nella tomba, Bergamo lo ha pianto ancora e ricordato come se la sua scomparsa fosse appena di ieri. E' l'impronta ineccezionabile lasciata dalla sua anima cara di pastore vigile e padre buono.

40 milioni di opere pubbliche

La provincia di Bergamo si accinge ad inaugurare con solennità le opere pubbliche eseguite durante l'anno settimo. A Bergamo saranno così inaugurati: il nuovo ospedale, che ha importato una spesa di lire 30.000.000; la casa degli impiegati statali; il tronco della fognatura Loreto-S. Luca; la copertura della roggia nuova alla Malpensata; la copertura della roggia Serio in via Camozzi; otto campate per i colombari al cimitero; il rifacimento e l'ampliamento degli impianti dell'acqua potabile.

Anche nei vari comuni della provincia, moltissime sono le opere compiute.

Per la visita dei Sovrani al Papa

Un avvenimento solenne che è atteso e sul quale si converge l'attenzione della stampa è quello della visita dei Sovrani e dei Principi Reali e del Capo del Governo al Pontefice.

Le basi del protocollo e del cerimoniale per queste visite sarebbero già pronte, ma sono tenute ad ogni modo nel massimo segreto. Negli ambienti ecclesiastici non solo si parla insistentemente di tale visita, ma vi si annette molta importanza per quello che sarà l'avvenimento storico e straordinario anche per gli annali della Chiesa.

Il 31 Congresso della "Dante Alighieri"

ebbe luogo nei passati giorni nell'Aula Magna dell'Università di Pisa sotto la Presidenza del Sen. Bosselli e riuscì imponente. Vennero approvate proposte riguardanti una intrepida difesa della italianità all'estero. Il Congresso venne inaugurato dal Re.

Una sentenza di morte

Il Tribunale Speciale per la Sicurezza Nazionale, che ha tenuto le sue sedute a Pola, nel processo contro gli autori del fatto di Pisino, ha condannato alla pena di morte mediante la fucilazione alla schiena Gortan Vladimiro, quale capobanda terrorista, e gli altri quattro suoi complici a trent'anni di reclusione.

L'alberazione delle strade

Il Ministro dei LL. PP. on. Michele Bianchi, ha diramato istruzioni agli uffici tecnici perchè su tutte le strade statali e provinciali, dove la larghezza della carreggiata lo permette e dove non esistono impedimenti che abbiano a ridurre il campo visivo ai fini della incolumità della circolazione, sia provveduto, a cominciare dalla corrente propizia stagione, ad alberare le strade stesse.

ULTIMO LISTINO DEI PREZZI

MERCATO DEI BOVINI

Sul Mercato di Bergamo del 14 corrente furono complessivamente presentati in vendita n. 674 capi.

BESTIAME DA MERCANZIA. — Buoi da lavoro prezzo massimo 5600, minimo 2950; Manze prezzo massimo 3000, minimo 1800; Maiali magroni prezzo massimo 550, minimo 350; Vacche lattifere prezzo massimo 3300, minimo 1500; Manzette d'allevamento prezzo massimo 1400 minimo 650; Equini prezzo massimo 2850, minimo 650; Latton-

zoli prezzo massimo 250, minimo 110.

CEREALI DIVERSI. — Ferma l'avena nazionale a 83-84, quella estera nomiale a 88-90, la segale a 80-82, i fagioli mistura sono stati pagati 135-140, le patate da 55 sono passate a 60.

Cambi, rendita e consolidato

Rendita 66.60; Consolidato 77.85; Parigi 75.13; Zurigo 369.79; Londra 93.08; Bruxell. 2.67; New Y. 19.065.

D. PIETRO GAMEA - Responsabile

BERGAMO - SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO



ASSICURAZIONI GENERALI di VENEZIA

Anon. Infortuni - Anon. Grandine - Mutua Bestiame

Vita - Incendi - Furti - Infortuni - Responsabilità Civili - Cristalli - Trasporti - Bestiame

Massima correntezza Ottime condizioni

Agenzia di PIAZZA BREMBANA sig. Dal Rio Pietro (banca Agricola)

„ BRANZI

„ Riceputi Alessandro

Fratelli Dottori CALDEROLI

Dottor GUIDO Dottor INNOCENTE

delle Cliniche di Vienna delle Cliniche di Berlino

DENTISTA **Chirurgo SPECIALISTA malattie ORECCHIO - NASO - GOLA**

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 — Domenica dalle 9 alle 11

PIAZZA CAVOUR - inizio Via XX Settembre

(sopra Negozio Macchine SINGER)

Telefono 7-30

Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO - Via Monte di Pietà, 8
14 Succursali - 175 Filiali

DATI DESUNTI DALLA SITUAZIONE AL 31 AGOSTO 1929

Depositi a risparmio ed in conto corrente	L. 3.750.772.806,14
Portafoglio e titoli vari	» 1.741.363.035,02
Prestiti ipotecari e con altre garanzie	» 2.014.627.141,39
Contanti e disponibilità a vista	» 238.302.161,57
Fondo di riserva a garanzia dei depositanti	» 301.315.165,25
Utili distribuiti in beneficenza al 1 gennaio 1928	» 255.000.000,—

OPERAZIONI

Libretti di risparmio ordinario e di piccolo risparmio - Libretti vincolati - Libretti nominativi con servizio pagamento imposte e tasse - Conti correnti con assegni - Anticipazioni - Rapporti - Sconto cambiali e cedole - Incasso effetti - Custodia ed amministrazione valori - Servizio di cassa per pubbliche amministrazioni - Mutui Ipotecari - Emissione gratuita assegni pagabili su tutte le piazze del Regno - Cambio valute estere - Servizio di Esattoria e Cassa Comunale dei Comuni di Milano, Cremona, Busto Arsizio, Lodi, Monza - Gestioni fiduciarie - Cassette salvadanaio - Credito Fondiario - Sezione Credito Agrario

Filiale di S. MARTINO DE' CALVI (Piazza Brembana)
aperta Martedì - Venerdì

BANCA AGRICOLA ITALIANA

Sede Sociale TORINO - Capitale L. 75.000.000

FILIALI NELLE PROVINCE DI: ALESSANDRIA - ANCONA - AOSTA - AQUILA - AREZZO - ASCOLI - AVELLINO - BARI - BENEVENTO - BERGAMO - BOLOGNA - BRESCIA - CAGLIARI - CAMPOBASSO - CATANZARO - CHIETI - COMO - COSENZA - CREMONA - CUNEO - FERRARA - FIRENZE - FOGGIA - FORLI - GENOVA - IMPERIA - LECCE - LUCCA - MACERATA - MANTOVA - MASSA CARRARA - MILANO - MODENA - NAPOLI - NOVARA - PARMA - PAVIA - PERUGIA - PESARO - PESCARA - PIACENZA - PISA - POTENZA - RAVENNA - REGGIO CALABRIA - REGGIO EMILIA - ROMA - SALERNO - SAVONA - SIENA - SONDRIO - SPEZIA - TERAPO - TORINO - TRIESTE - VARESE - VERCELLI - VERONA

Filiali in Valle: Ajmè con Villa - Brembilla - Zogno - S. G. Bianco

La Filiale di S. MARTINO DE' CALVI (Piazza Brembana) Via Umberto I° - Telefono 29-25 - è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Recapiti della Filiale di S. Martino De' Calvi:

AVERRA - Presso il signor Lazzaroni Giuseppe - tutti i mercoledì e Sabato dalle ore 11 alle 15.

MOIO DE' CALVI - Presso il signor Paganoni Giacomo - tutti i mercoledì e sabato dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

CASSIGLIO - Casa Regazzoni - aperto tutti i giorni.

Tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio alle migliori condizioni

SERVIZI SPECIALI

EMETTE: ASSEgni CIRCOLARI gratuiti pagabili su tutte le Piazze del Regno - BUONI FRUTTIFERI al vincolo da 1 a 24 mesi fruttanti interesse anticipato - BUONI AGRARI ad 8 mesi fruttanti interesse anticipato.

FACILITAZIONI SPECIALI AGLI EMIGRANTI
Fondo di riserva Capitale al 31 Dicembre 1928 L. 85.000.000,00
Depositi fiduciarli „ 652.259.650,48

Banca S. Alessandro

Anno di Fondazione 1910

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE SOCIALE L. 5.000.000 INTER. VERSATO

Sede Sociale e Direz. Centrale: **Corrispondente**

BERGAMO - Piazza Municipio, 9 della Banca d'Italia

Tel. Direz. 9-74 - Uffici 9-97 (Casa propria)

Ufficio Cambio in BERGAMO - Viale Roma, 12 - Tel. 17-37

FILIALI: AMBIVERE - ARDESIO - BONATE SOTTO - CALUSCO D'ADDA - CARVICO - CASAZZA DI MOLOGNO - CASSIGLIO - CHIGNOLO D'ISOLA - CLUSONE - COSTA VOLPINO - FIORANO AL SERIO - GROMO - MARIANO AL BREMBO - OLDA - OLMO AL BREMBO - OSIO SOTTO - PALAZZAGO - PONTE NOSSA Tel. 136 - PONTIDA - S. OMOBONO IMAGNA Tel. 16 - S. G. BIANCO Tel. 196 - S. MARTINO DE' CALVI - SOVERE - TREVIGLIO Tel. 194 - VALTESSE - VERDELLO Tel. 13 - ZANICA.

RECAPITI: BONDIONE - COLZATE - ENDINE - LOCATELLO - MEZZOLDINO - MONASTEROLO DEL CASTELLO - OREZZO PIANICO - PIAZZATORE - PEJA - S. G. DE' BOSCHI - TORRE DE' BUSI.

N. 29 ESATTORIE COMUNALI

OPERAZIONI E SERVIZI DEL BANCO

Deposito a risparmio e in C. C.
Conti correnti di corrispondenza con chèques in Lit. e valuta estera
Sconto di tratte commerciali, assegni, buoni del Tesoro, cedole.
Sovvenzioni cambiarie su fedi di Deposito e note di pegno (Varrants).
Prestiti agrari.
Conti correnti garantiti da titoli.
Rapporti, anticipazioni su titoli.
Incasso effetti semplici e documentati.
Servizio tratte d'oltremare (rimesse emigranti).
Versamenti telegrafici, lettere di credito, emissione chèques sull'Italia e sull'Estero.
Compra-vendita titoli pubblici e privati.
Compra-vendita divisa e valuta estera.
Apertura di crediti semplici e documentati in Italia e all'Estero.
Emissione gratuita di assegni circolari pagabili in tutta Italia.
Depositi a custodia di titoli e valori.
Servizio di cassa per conto di enti, società e privati.

Speciali facilitazioni nel cambio valute estere per gli emigranti. Condizioni di favore sono fatte ai mutilati, combattenti, famiglie di caduti

Le Filiali dell'Alta Valle Brembana hanno il seguente orario di servizio per il pubblico:

La Succursale di OLMO AL BREMBO e le Agenzie di S. MARTINO DE' CALVI e di CASSIGLIO sono aperte tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (il sabato dalle ore 9 alle 12).
Il Recapito di MEZZOLDINO tutti i martedì dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 15.
Il Recapito di PIAZZATORE tutti i mercoledì dalle 9-12 e dalle 13-15.
Il Recapito Esattoriale di AVERARA tutti i sabato dalle ore 9 alle 12.

BANCA BERGAMASCA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

SOCIETÀ ANONIMA - FONDATA NEL 1873

CAPITALE L. 30 MILIONI VERSATI

Sede Sociale e DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

FILIALI
BERGAMO - GENOVA - MILANO

LECCO - TREVIGLIO

ALBINO - ALZANO LOMBARDO - ANTEGNATE - BARESI - BORGO DI TERZO - BRENBILLA - BRENO - BRIGNANO D'ADDA - BRUGHERIO - CALCIO - CARAVAGGIO - CARONA - CARUGATE - CASNIGO - CASSANO D'ADDA - CERNUSCO SUL NAVIGLIO - CIVIDATE CAMUNO - CLUSONE - GANDINO - GAZZANIGA - GORLAO - GROMO - INZAGO - LEFFE - LOVERE - OLTRE IL COLLE - PIOLTELLO - ROMANO DI LOMBARDIA - RONCOBELLO - ROVATO - SAN MARTINO DE' CALVI - SAN PELLEGRINO - SEDRINA - SERIATE - SERINA - SONCINO - TRESORE BALNEARIO - VALLEVE - VERTOVA - ZOONO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

LA SUCCURSALE DI LENNA Viale Stazione, telefono N. 29 (4) aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17

RECAPITO DI CARONA Via Canale 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 9 alle 12

RECAPITO DI BARESI Via Tezza Nuova 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 13,30 alle 15,30

RECAPITO DI RONCOBELLO Piazza Centrale 24, tutti i giovedì non festivi dalle ore 15,45 alle 17,30

RECAPITO DI VALLEVE Piazza Municipio, tutti i mercoledì non festivi dalle ore 11 alle 13.

TANTO NELLA SUCCURSALE DI LENNA COME IN TUTTI I DIPENDENTI RECAPITI, SI COMPRA-VENDONO MONETE E VALUTE ESTERE, CON SPECIALI FACILITAZIONI AGLI EMIGRANTI. EMETTE ASSEgni PROPRI CIRCOLARI ESIGIBILI IN TUTTE LE PIAZZE DEL REGNO

FOTOGRAFIE D'ARTE

STUDIO ART. SACCHI
BERGAMO
PIAZZA CAVOUR 6
TEL. 21-74
FOTOGRAFIE DEI BAMBINI